



STAGIONE 2010 / 2011

LA CONTRADA – TEATRO STABILE DI TRIESTE

presenta

Ariella Reggio e Marcela Serli

in
**Buonanotte
mamma**

di Marsha Norman

adattamento di Laura Curino

regia Serena Sinigaglia

<i>scene</i>	<i>costumi</i>	<i>musiche</i>
Maria Spazzi	Andrea Stanisci	Massimiliano Forza

la contrada
teatro stabile di trieste sas
Via del Ghirlandaio 12 34138 Trieste
Telefono 040 948471 Fax 040 946460

www.contrada.it
contrada@contrada.it

Reg. Trib. Trieste 10325 CCIAA 97550
Partita IVA 00199460320

Buonanotte mamma

di Marsha Norman

Buonanotte mamma è un atto unico con due personaggi in scena: Jessie Cates, una donna sulla quarantina povera, ignorante, divorziata e depressa, che vive con la madre vedova, Thelma.

La commedia si apre con Jessie che chiede a sua madre dove sia una certa pistola. Trovata l'arma con l'aiuto di Thelma, inizia a pulirla e annuncia molto tranquillamente che alla fine della serata, dopo aver augurato come di consueto la buonanotte a sua madre, si chiuderà a chiave nella stanza e si ucciderà. Questa non è una minaccia o una richiesta di aiuto: è una decisione lucida, ferma e irreversibile. Dopo una vita intera dominata dalla povertà, dall'epilessia e dalla depressione, il suicidio è l'unico modo per assicurarsi che nulla potrà mai più ferirla.

La decisione di Jessie scatena un'impetuosa lotta fra madre e figlia, dove Thelma usa ogni strategia possibile per dissuadere la donna dal suo intento, sprofondando lentamente nell'angoscia; al contrario Jessie mantiene una calma glaciale, sorvolando sulla disperazione della madre e dandole istruzioni dettagliate su dove sono tutte le cose in casa, come una padrona che istruisce la governante. La madre si dispera così tanto da spingersi a dire la verità a Jessie su tutta una serie di cose che hanno sconvolto la sua esistenza, affrontando i vecchi fantasmi della loro vita. Ma la donna sembra irremovibile...

Al debutto nel 1983, *'night, Mother* (titolo originale della commedia) sconvolse il pubblico americano per la sua lucida e franca dissertazione sul tema del suicidio.

Vincitore del Premio Pulitzer nel 1984, *'night, Mother* fu portato con successo in scena da Kathy Bates, mentre nella versione cinematografica che ne fu tratta nel 1986 le interpreti furono Sissy

Spacek nel ruolo della figlia e Anne Bancroft in quello della madre.

Questa commedia illustra ogni possibile prospettiva sulla natura che crea "il dramma" in una storia: l'anticipazione della tragedia imminente.

In questo specifico caso, nasce dal fatto che sia Thelma che il pubblico apprendono subito le intenzioni suicide di Jessie. E proprio per questo tutti sono proiettati profondamente nel cuore del dramma: alla fine Jessie si ucciderà realmente o Thelma riuscirà a fermarla?

Buonanotte mamma

di Marsha Norman



Nata nel 1947 da una famiglia metodista ortodossa, **Marsha Norman** crebbe in solitudine a Louisville nel Kentucky. La visione religiosa della madre le proibiva di giocare con gli altri bambini, di guardare la televisione e andare al cinema; alla sua estrema solitudine da bambina la Norman attribuisce la spinta a diventare una scrittrice.

Le veniva permesso di suonare il piano, leggere libri e assistere alle recite scolastiche all'Actors Theatre

di Louisville, e più tardi alle opere di Tennessee Williams e Archibald MacLeish.

Dopo la laurea in filosofia all'Agnes Scott College in Georgia, Marsha Norman cominciò a lavorare come giornalista, scrivendo articoli e recensioni di libri, commedie e film per il Louisville Times.

La sua prima commedia, *Getting Out* (1977), nasce da un suggerimento del regista teatrale Jon Jory, che le chiese di scrivere un testo per l'Actors Theatre. Inizialmente ritenne di non avere modelli da seguire come scrittrice, ma ben presto realizzò di poter attingere dalla sua esperienza di lavoro con gli adolescenti disturbati del Kentucky Central State Hospital. Creò così il vivido ritratto di una donna che sta scontando 8 anni di carcere per rapina, rapimento e omicidio. *Getting Out* venne votato come il miglior spettacolo originale prodotto da un teatro regionale dall'Associazione Critici Teatrali Americani e apparve in una versione abbreviata in "Le migliori commedie del 1977-78".

Dopo il successo ottenuto, la Norman si trasferì a New York alla ricerca di nuovi stimoli. Dirà in seguito di essersi trasferita perché "aveva bisogno di stare in un mondo di scrittori vivi. Le piaceva vedere che c'era altra gente che facesse il suo stesso lavoro e che era ancora viva".

Scrisse alcuni atti unici per l'Actors Theatre e un'altra commedia, *Circus Valentine* (1979), prima di *'night, Mother* (*Buonanotte mamma*, 1983), con il quale vinse il Premio Pulitzer, oltre a numerosi altri riconoscimenti e quattro nominations ai prestigiosi Tony Award.

Quattro anni più tardi pubblicò la sua prima novella, *The Fortune Teller*, seguito dalla commedia *Four Plays* (1988), dal musical di Broadway *The Secret Garden* (1991) e dallo spettacolo *Trudy Blue* (1994).

Dal 1994 Marsha Norman insegna alla Juilliard School di New York.



Serena Sinigaglia (Milano, 1973) si diploma al corso di regia teatrale presso la Civica Scuola D'Arte Drammatica "Paolo Grassi" nel 1996. Nello stesso anno 1996 fonda l'A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca - del quale è anche direttore artistico; questa compagnia di teatro ottiene nel 1997 i contributi ministeriali (Progetto Giovani) quale una delle cinque giovani compagnie italiane che si sono distinte per professionalità e qualità di ricerca. Dal 2008 Sinigaglia è anche direttore artistico del Teatro Ringhiera, a Milano, teatro in convenzione col comune.

Fin dal '96, Sinigaglia firma le regie di numerosi spettacoli. Fra i classici, *Romeo e Giulietta* e *Lear ovvero tutto su mio padre* tratti da Shakespeare; *Baccanti* e *Le Troiane* da Euripide; *Donne in parlamento* da Aristofane.

Fra gli autori contemporanei, *La storia dell'amore di Eloisa e Abelardo* liberamente tratto dall'epistolario tra Eloisa e Abelardo e *Storia delle mie disgrazie* di P. Abelardo; *Come un cammello in una grondaia*, libero montaggio di brani, danze, musiche, lettere, canti e parole ispirato e guidato da "Lettere dei condannati a morte della resistenza europea" (finalista al Premio Scenario '97); *Where is the wonderful life?* di Renata Ciaravino; *La porta aperta ovvero un incontro sul teatro* di Serena Sinigaglia; *Natura morta in un fosso* di Fausto Paravidino (Premio Tondelli alla drammaturgia; Premio UBU, miglior attore giovane 2002; vincitore del primo premio al Festival di Teatro Internazionale di Teheran nel 2004); *Il Che: vita e morte di Ernesto Guevara* di Michela Marelli; *L'età dell'oro* di e con Laura Curino; *Il grigio* di Gaber e Luporini; *Rosa La Rossa* di Antinori; 1968 di Serena Sinigaglia e Paola Ponti; 1989: *crolli* - terzo capitolo della trilogia politica che prende il nome da Gurdjeff "Incontri con epoche straordinarie: '43, '68, '89"; *Buonanotte Desdemona*, *buongiorno Giulietta* di Ann-Marie Macdonald; *L'aggancio*, dall'omonimo romanzo di Nadine Gordimer, con Fausto Russo Alesi e Mariangela Granelli; *La cimice* di Majakovskij, con Paolo Rossi e Massimo De Francovich; *La bellezza e l'inferno* di e con Roberto Saviano; *Napoli non si misura con la mente* di Santanelli.

Dal 2001 dirige anche diverse opere liriche (di Verdi, Rossini, Gluck, Massenet, Donizetti). Dal 2002 è membro della giuria del Premio alla vocazione "Hystrio" per attori under 30.

Firma la regia di due radiodrammi per Rai radio 3 ("A cena con Claude" di F. Dobois e "Morte accidentale di un anarchico" di Dario Fo). Dirige laboratori sulla recitazione, aperti ad attori professionisti e non, e letture e mise en space di testi e autori contemporanei volti alla diffusione della drammaturgia contemporanea. Coordina eventi speciali ("I dieci anni di Vita" al Teatro Smeraldo nel 2006; il "Premio Virginia Reiter 2007" al Teatro Storchi di Modena).